

Yale University Library Digital Collections

Title	C. Sapeva. "F.T. Marinetti e il futurismo." L'Italia Intellettuale contemporanea, [1912]. With a photo of Marinetti. [359-1]
Date	1912 {id=286398}
Rights	The use of this image may be subject to the copyright law of the United States (Title 17, United States Code) or to site license or other rights management terms and conditions. The person using the image is liable for any infringement
Container information	Box 5 Slide: 39
Generated	2021-02-26 19:55:23 UTC
Terms of Use	https://guides.library.yale.edu/about/policies/access
View in DL	https://collections.library.yale.edu/catalog/10648830

F. T. MARINETTI

F. T. MARINETTI E IL FUTURISMO

“... Che Marinetti e i suoi amici, siano dei matti da legare è tale una sciocchezza da non potersi attribuire saviamente neppure ai loro oppositori. Marinetti è un vero poeta, un fortissimo artista. Chi ha scritto *Roi Bombance* e *La Ville Charnelle*, deve essere preso molto sul serio....”

“... Chi non combatte idee e uomini per partito preso, dovrebbe cavarsi il cappello davanti a questi coraggiosi giovani che hanno cultura e ingegno da vendere....”

Sono parole franche e coraggiose di uno scrittore venerando e stimatissimo: *ЛЮДИ КАПРАНА*. E noi abbiamo voluto qui riportarle, non per bruciare incensi innanzi a chicchessia, e tanto meno per fare professione di... Futurismo, ma per dimostrare che, in fatto di critica sincera e spassionata, sono sempre i “grandi”, che ci danno delle energiche tiratine di orecchio, mentre, tra i giovani saccentelli di questo secolo neurastenico, usa, molto spesso, dar patenti di pazzia e di asinità, beninteso senza che essi abbiano mai letto o... compreso ciò di cui pomposamente giudicano sputando sentenze a tutto spiano.

Ma vogliamo noi, allora, difendere il Futurismo di F. T. Marinetti e dei suoi seguaci? Nemmeno per idea! Intendiamo sostenere soltanto che nella critica bisogna essere sinceri e, soprattutto, consapevoli di quello che... si vuole criticare...

E dopo ciò, studiamo da vicino questo nuovo “fenomeno letterario”, cominciando col lumeggiare la figura del suo protagonista:

F. T. MARINETTI

L'applaudito autore di *Roi Bombance* e di *Mafarka il Futurista*, che tanto scalpore ha provocato col suo *Manifesto del Futurismo*, e con le sue opere tanto discusse, è il prodotto di tre nazionalità: oriundo italiano, nacque in Africa e fu educato in Francia.

C. SAJEVA - *L'Italia Intellettuale Contemporanea*.

“Ma egli è veramente italiano? — si domanda TULLIO PANTO, nel suo volume biografico sul poeta futurista (1) —. Se i gusti, i desiderii, il sistema di vita, la psicologia insomma di un individuo — e mi si passi la parola — la sua animalità istintiva, hanno intimi rapporti e invincibili collimanze con le sue manifestazioni intellettuali, Marinetti compendia in sé le più strane caratteristiche e gli spunti atavici orientali insieme con quelli europei.

Egli ha il calcolo anglosassone, la tenacia nordica, segue il fatalismo sacro sulle sponde del Nilo, la spensieratezza latina e la genialità impulsiva e irresistibile dei nostri fratelli meridionali...”

Nato in Egitto, il 24 dicembre 1878, in una di quelle fantasiose ville tra l'europeo e l'orientale, piena di tutta la grazia e di tutta l'armonia un po' esotica di quei paesi dorati dal sole, fu allattato da una focosa balia sudanese che lo raccolse dalle mani di genitori italiani.

Il padre, avv. Enrico Marinetti, illustrò per trent'anni il foro di Alessandria d'Egitto con cause internazionali rimaste celebri.

Il poeta venne educato in un collegio di gesuiti francesi in Alessandria di Egitto, e fu in questa città che, appena quindicenne, fondò *Le Papyrus*, giornale letterario che menò grande scalpore per la vivacità insolente con cui era redatto e per la violenza giovanile delle sue polemiche.

Egli si laureò a venti anni, nel 1899 all'Università di Genova, dopo avere conquistato un magnifico diploma di baccelliere alla Sorbona (Parigi, 1896), e tutto ciò per la semplice e assoluta convinzione che occorre diventare dotti per non trovarsi mai in desiderio di esercitare.

(1) TULLIO PANTO — *Il Poeta Marinetti* — Società Editoriale Milanese, Corso Buenos Ayres, 9, Milano.